



STRADE & AUTOSTRADE 2-2011



VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA



L'ALLARGAMENTO DELL'A4 TRIESTE-VENEZIA PARTE DA QUARTO D'ALTINO

Partiranno l'ultima settimana di Marzo i restringimenti sull'autostrada Trieste-Venezia per permettere l'effettuazione dei lavori per la realizzazione della terza corsia.

La prima pietra del primo lotto, quello tra Quarto d'Altino e San Donà, è stata posata a Dicembre (si veda "S&A" n° 85). A cavallo tra Marzo e Aprile, i lavori cominceranno ad interessare la piattaforma stradale su due tratti, lunghi ciascuno due km, sui quali sarà attivato il limite di velocità a 60 km orari (non è difficile prevedere forti rallentamenti e una situazione difficile già nell'imminenza delle ferie pasquali). Su questi due tratti in-

fatti dovrà essere temporaneamente eliminata la corsia di emergenza (piazzole di sosta verranno ricavate ogni 500 m). Il lotto è stato complessivamente frazionato in nove segmenti da 2 km ciascuno e i primi due cantieri ad essere aperti saranno posizionati rispettivamente sul primo e sul quinto tratto. Poi, già ad Aprile i restringimenti interesseranno anche il ponte sul Piave, lungo 700 m.

Il tratto Quarto d'Altino-San Donà è composto da soli 18,5 km, ma prevede l'attraversamento di ben cinque fiumi: il Sile, il Musestre, il Vallio, il Meolo e il Piave. Le nuove corsie, in questo solo settore, dovranno anche attraversare 40 fibre ottiche e linee telefoniche, 65 linee elettriche, 41 fra acquedotti e condotte irrigue, nove fognature, 22 tra oleodotti, metanodotti e gasdotti. Sono già stati fatti 469 espropri, dovranno essere costruiti nove cavalcavia e quattro sottopassi. I lavori vengono eseguiti da un cartello di Imprese guidate da Impregilo e composto anche da Mantovani SpA, Consorzio Veneto Cooperativo, Carron Angelo SpA e So.Co.Str. Mo SpA. La realizzazione della terza corsia della A4 è nel complesso un'opera faraonica.

Si tratta di espropriare 3.000 proprietà, gestire 800 interferenze, spostare 120 manufatti, prevedere 86 percorsi alternativi. Attualmente sono già tre i megacantieri aperti se si considerano anche la Villesse-Gorizia e il casello di Meolo e sono già ben 180 gli operai e i tecnici al lavoro. "Si stanno facendo le bonifiche belliche e la rimozione delle interferenze - spiega l'Assessore Regionale alle Infrastrutture e ai Trasporti Riccardo Riccardi, che è anche Vice Commissario per la terza corsia - 180 uomini sono al lavoro" (diventeranno 1.000 nella fase cruciale quando i cantieri di più lotti saranno aperti contemporaneamente). L'ingegner Enrico Razzini, Direttore Operativo di Autovie Venete e Responsabile Unico del procedimento, specifica anche che "turni di lavoro notturni in questa stagione non sono ipotizzabili, ma potrebbero essere decisi in seguito". Per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso di emergenza verrà realizzata una strada di cantiere esterna che, una volta ultimati i lavori, sarà utilizzata per gli interventi di manutenzione. Per assicurare il servizio di informazione, agli utenti saranno posizionati carrelli mobili dotati di pannelli a messaggio variabile. Si sta anche pensando di utilizzare varchi amovibili, da inserire nella barriera centrale, per agevolare il deflusso dei veicoli in caso di necessità. In ogni caso i



cantieri non supereranno mai i 2,5 km di lunghezza. La spesa complessiva per la realizzazione della terza corsia è stata stimata in 2 miliardi e 300 milioni di cui 430 per il primo lotto. ■

